

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO UNITARIO DI INIZIATIVA
PRIVATA IN ATTUAZIONE DEGLI AMBITI APS.e. e APS.i.1
SCHEDE NN. 24-25 VIA LUNGA NORD del P.O.C.
IN LOCALITA' CREPELLANO VIA DI VITTORIO-VIA PASTORE

PROGETTAZIONE:



PIAZZA DEI MARTIRI 1943-1945 n.1 40121 BOLOGNA
TEL 051.220088 FAX 051.3370837 info@roversrl.com

ATTUATORE:

F.LLI FINI COSTRUZIONI s.r.l.
VIA SAN LUCA n.5
40053 VALSAMOGGIA Loc. MONTEVEGLIO (BO)
C.F. 02259361208

RESPONSABILE DI PROGETTO:
ING. MASSIMO FORESTI

GRUPPO DI LAVORO:
ROVER s.r.l.

PROGETTO URBANISTICO GENERALE:
ING. MASSIMO FORESTI

COLLABORATORI:
ING. ELENA ROVERI
ING. ANTONIO DOMENICALI

OGGETTO ELABORATO:

OPERE DI URBANIZZAZIONE:
RELAZIONE TECNICA GENERALE

| CODICI : | CODICE COMMESSA | TIPOLOGIA PROGETTO | TEMA | TIPO ELABORATO | CODICE | REVISIONE CORRENTE |
|------------------------|-----------------|--------------------|------|----------------|--------|--------------------|
| RIFERIMENTI ELABORATO: | RVR 033.7 | DEF | 00U | RL | 2.01 | 1 |

file:y:\lavori\rvr-033.07- valsamoggia - pua aps e 5+aps\1\20 progetto_pua\2018.09.29 cartigli.dwg

| | DATA | NOTE DI REVISIONE: | REDATTO | APPROVATO |
|-----------------|------------|---------------------------------|---------|-----------|
| EMISSIONE | 12.09.2018 | Emissione | MF - ER | MF |
| PROG. REVISIONE | 1 | Risposta alle osservazioni CdS1 | MF - ER | MF |
| | 2 | | | |
| | 3 | | | |
| | 4 | | | |
| | 5 | | | |

PROTOCOLLI E VISTI :

Opere di urbanizzazione: Relazione tecnica generale

1. Generalità 2
2. Linee guida per la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione 3

1. Generalità

Il P.U.A. in attuazione unitaria dei due Ambiti contrassegnati negli strumenti urbanistici di pianificazione del Comune di Valsamoggia con le sigle APS.e e APS.i.1, come conformato negli elaborati urbanistici, configura opere urbanizzative per la realizzazione delle viabilità, della fornitura di rete a servizi agli insediamenti, per l'approntamento delle sistemazioni di verde pubblico in dotazione.

Tutti gli elaborati grafici e le relazioni di cui al Codice numerico Gruppo 2. inquadrano:

- la perimetrazione di confine delle aree oggetto di opere urbanizzative,
- la perimetrazione delle opere di viabilità con relativa illuminazione pubblica
- gli schemi di tracciato delle varie reti e canalizzazioni di sottoservizio.

Come segnalato nella Relazione generale (Elaborato 1.01), all'interno dell'Ambito APS, in forza ai PDC 327/2010 del 20/02/2014 e alla successiva SCIA di Variante 2015-02533, sono già state eseguite una parte consistente delle opere stradali, compreso l'impianto di pubblica illuminazione, e dei sottoservizi (reti di fognatura e cavidotti dei servizi).

Parimenti è stata eseguito ed è funzionalmente completato lo svincolo stradale dalla SP 569, realizzato in forza alla Deliberazione di Giunta comunale N. 33 del 13/03/2018 sopra richiamata.

Pur non essendo stato completato il definitivo collaudo di tali opere, per la più parte le sedi di viabilità veicolare e i relativi impianti di illuminazione sono già in esercizio, a seguito di Verbale di presa in consegna emesso dal Collaudatore incaricato in data 28/05/2018.

Al compimento delle opere nel loro complesso, ovvero per stralci esecutivi in ragione di accordi di convenzione tra le parti, si procederà congiuntamente al Collaudo di tutte le Opere di urbanizzazione e delle dotazione territoriali oggetto di gratuita cessione.

Ogni aspetto esecutivo in merito alla loro progettazione, alle caratteristiche dimensionali, dei materiali, dei dispositivi e delle modalità di cantierizzazione, computazione ed esecuzione, sarà oggetto di specifico titolo (PDC per opere di urbanizzazione) che l'Attuatore richiederà prima di iniziare lavori delle nuove opere, mentre proseguirà l'esecuzione delle opere già autorizzate come sopra richiamato

In relazione all'inquadramento normativo vigente, si premette che le opere in proposta :

- rientrano tutte tra quelle indicate nell'art. 4 della Legge n. 847 del 29.09.1964 ("opere di urbanizzazione primaria")
- rientrano tra quelle di cui all'art. 36 comma 4 del D. Leg.vo 50/2006, in quanto opere di urbanizzazione a scomputo in regime di convenzione funzionali ad intervento di trasformazione urbanistica del territorio, il cui importo risulta inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria; pertanto a tutte si applica il disposto dell'art.16

comma 2-bis del D.P.R. 380/2001 che ne consente l'esecuzione diretta da parte del privato titolare del Permesso di costruire.

2. Linee guida per la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione

In linea generale tutte le nuove opere di urbanizzazione saranno esecutivamente progettate in congruità con quanto già autorizzato e parzialmente eseguito nell'Ambito APS.e.

Di seguito si forniscono indicazioni tecniche e specifiche di ragguaglio rispetto agli elaborati di schema delle singole opere.

a) Opere stradali : stratigrafie delle strade pubbliche, dei marciapiedi, delle aree di parcheggio

• Strade: aree di carreggiata veicolare:

Pavimentazione di tipo bituminoso, con tappetino di usura di 5 cm su strato di collegamento di 10 cm, fondazione con strato di misto granulare stabilizzato per 20 cm su sottofondo di misto riciclato frantumato per minimo 40 cm, in relazione alle quote dei piani di campagna.

Esecuzione a doppia pendenza trasversale 2/2.5%.

• Marciapiedi e zone pedonali:

Pavimentazione in conglomerato bituminoso di 3 cm di spessore posato su massetto in calcestruzzo armato spessore 10 cm, sottostante sottofondo in misto granulare stabilizzato avente spessore di 20 cm e macinato di spessore pari a 30cm.

Cordolo in granito lato strada 12 x 25 cm.

• Parcheggi: aree di carreggiata veicolare:

Pavimentazione e stratigrafia di fondazione come per la carreggiata stradale.

Pendenza trasversale 1.5%

• Superamento delle barriere architettoniche nelle opere di viabilità:

Sono previste rampe per il superamento delle barriere architettoniche con pendenze massima pari al 6% che permettono di superare il dislivello di 12 cm presente tra carreggiata stradale e marciapiedi.

La larghezza dei marciapiedi è pari a 1.5 m; ciò permette un passaggio agevole delle carrozzine di ausilio motorio.

Sono previsti n. 15 parcheggi destinati a disabili, adeguatamente segnalati con cartello stradale Fig.79A del Codice della Strada.

b) Opere per l'impianto di illuminazione pubblica

La rete in progetto costituisce semplice estensione della rete già eseguita per i tratti stradali e di parcheggio di nuova proposta.

L'elaborato grafico di riferimento per l'illustrazione dei punti luce e il tracciato di rete di alimentazione è il 2.05; la relazione specialistica 2.10 dà riferimenti tecnici generali in merito alle condizioni di illuminazione e alla verifica di stabilità dei plinti dei pali.

In linea generale, si ripropongono elementi già utilizzati nell'Ambito APS.e., per continuità progettuale, e questo per quanto principalmente afferisce alle tipologie e altezze dei pali e delle lampade (si vedano le schede tecniche nell'elaborato 2.10)

c) Opere per la fornitura dell'energia elettrica

La rete in progetto costituisce semplice estensione della rete già eseguita nell'Ambito APS.e.

L'elaborato grafico di riferimento che illustra l'estensione di cavidotti previsti per il passaggio dei cavi di B.T. è il 2.06.

d) Opere per la fornitura del servizio di telefonia e telecomunicazione

La rete in progetto costituisce semplice estensione della rete già eseguita nell'Ambito APS.e.

L'elaborato grafico di riferimento che illustra l'estensione di cavidotti previsti per il passaggio dei cavi di telecomunicazione è il 2.06.

e) Opere per la fornitura del gas di rete e acqua potabile

Le reti previste in progetto costituiscono semplici estensioni delle reti già eseguite nell'Ambito APS.e.

L'elaborato grafico di riferimento che illustra l'estensione di cavidotti previsti per il passaggio dei cavi di telecomunicazione è il 2.07.

f) Opere per le reti di pubblica fognatura

Il sistema idraulico a servizio del Comparto si configura essenzialmente come "sistema di drenaggio/rete fognaria di tipo separato".

Le reti previste in progetto, sia per le acque meteoriche che per i reflui provenienti dagli insediamenti, si integreranno con quanto già eseguito.

Per quanto riguarda le acque meteoriche, il progetto esecutivo autorizzato per le opere di urbanizzazioni, di cui l'invaso a servizio dell'Ambito APS.e. fa parte, risultava compatibile e congruente con quanto prescritto dalle Norme di Piano stralcio dell'Autorità di Bacino competente, in riferimento all'articolo 20, prevedendo la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo non inferiore a 500 mc per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto. L'invaso eseguito risponde al dimensionamento richiesto con portata di taglio compatibile con l'invarianza idraulica del bacino, individuata nel progetto esecutivo in 10/15 lit/sec per ettaro con idrogramma di ingresso al sistema con tempo di ritorno pari a 25 anni. Il Piano in proposta individua un'area di circa 3000 mq atta alla realizzazione di un secondo vaso ad integrazione di quello già eseguito, con analoghe caratteristiche idrauliche e il cui dimensionamento esecutivo, da autorizzare in sede di Opere di urbanizzazione, procederà con gli stessi principi idrologici di sollecitazione e con le stesse caratteristiche di sistema, al fine di consentire il pieno rispetto dei valori fissati per l'invarianza idraulica al termine della trasformazione urbanistica.

La rete dei reflui è già stata realizzata, in base a precedenti atti autorizzativi per le Opere di urbanizzazione, per servire gli insediamenti dell'Ambito APS.e. come conformato dal precedente Piano particolareggiato.

L'intera rete confluisce tramite il tratto conclusivo di tubazione circolare in PVC rigido Classe SN8 DN 315 ad un pozzetto scolmatore già in essere e facente parte della rete esistente dell'attiguo Consorzio artigianale "via Lunga" con direzione verso l'attuale impianto di depurazione comune all'intero Consorzio.

Il Piano in proposta individua la possibilità che anche gli insediamenti del nuovo Ambito APS.i.1 siano collegati, tramite tratti già eseguiti in accordo con il gestore e in corso di collaudo, al punto di consegna sopra richiamato.

L'elaborato 2.09 illustra il nuovo assetto delle reti con indicazione dei tracciati planimetrici per le acque meteoriche e dei reflui.

Dimensionamento e tipologia dei materiali e dei manufatti (tubazione, pozzetti, rialzi, botole, giunti, etc.) e le modalità di posa ed esecuzione saranno progettati ed eseguiti in conformità alle disposizioni e prescrizioni esecutive di cui al "Regolamento del servizio idrico integrato" predisposto da ATO.5, in particolare riguardo alla Sezione C - Servizi Fognatura e Depurazione e al relativo Allegato 2, nonché alle "Linee guida per la progettazione di reti fognarie" del gestore HERA Bologna S.p.A.

g) Opere a verde pubblico

Le scelte di progetto seguono i disposti del RUE e del "Regolamento comunale del verde pubblico e privato" (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 31/03/2016 in vigore dal 2/5/2016)

Alberature:

Ai sensi dell' art.3.4.1. del RUE occorre una dotazione pari ad 1 albero d'alto fusto ogni 200 mq di U in progetto, quindi poiché $U_{progetto} = 24392.5$ mq occorrono 122 alberi.

Si propongono le seguenti varietà come indicato anche nell'elaborato grafico "2.12. Opere di urbanizzazione: opere a verde":

1 platano orientale (II grandezza)

2 acero campestre (I grandezza)

3 tiglio (I grandezza)

4 bagolaro (II grandezza)

5 pioppo bianco ibrido (I grandezza)

La disposizione proposta delle alberature è conforme a quanto previsto dall'art.3.1.7. del RUE che richiede un'ombreggiatura dei parcheggi. Inoltre, in ottemperanza all'art.21 del "Regolamento comunale del verde pubblico e privato" la distanza fissata tra 2 alberi attigui è pari a 10 m per gli alberi di I grandezza e 8m per quelli di II grandezza. I restanti alberi sono stati disposti in modo da creare una coltre arborea tra due lotti oppure ai confini del comparto.

Essenze arbustive

L'art. 3.4.1. richiede la piantumazione di essenze arbustive a copertura di almeno il 20% della superficie permeabile pari quindi a 4878.5 mq (20% di 24392.5 mq).

Nel progetto delle Opere di urbanizzazione del PUA in richiesta saranno individuate le esatte posizioni per una copertura pari a 4878.5 mq di essenze arbustive.